

INDICE SOMMARIO

<i>Piano dell'opera</i>	V
<i>Presentazione</i>	VII
<i>Autori e Autrici dell'opera</i>	XXV
<i>Abbreviazioni</i>	XXXI

Parte Ottava

TUTELA DEI DIRITTI

coordinata da *Valerio Speciale e Stefano Visonà*

INTRODUZIONE ALLA TUTELA DEI DIRITTI E DEI CREDITI DEL LAVORATORE

di *Valerio Speciale e Stefano Visonà*

1. L'inderogabilità nel diritto del lavoro: struttura e funzioni	3
2. La crisi dell'inderogabilità	5
3. Le tendenze più recenti	9
4. Le prospettive dell'inderogabilità	11
5. Prescrizione e decadenza	12
6. Inderogabilità delle norme e prescrizione dei diritti	13
6.1. <i>Metus</i> e prescrizione	13
7. La decadenza: tendenze espansive e temperamenti	17

CAPITOLO 1

DALLA INDEROGABILITÀ DELLE NORME ALLA (RELATIVA) INDISPONIBILITÀ DEI DIRITTI, RINUNZIE E TRANSAZIONI

di *Carlo Cester*

1. Premessa	20
-----------------------	----

Sezione I. - *L'inderogabilità delle norme lavoristiche.*

2. L'inderogabilità nel diritto del lavoro. Profili generali	20
3. La nozione di norma inderogabile	25
4. Le conseguenze della violazione di norma inderogabile; nullità e sostituzione	30
5. L'inderogabilità del contratto collettivo. Cenni	36
6. Ascesa e declino della norma inderogabile. Recenti sviluppi	40

7.	L'inderogabilità nel rapporto tra le fonti: legge e autonomia individuale. Una nuova stagione per l'autonomia individuale?	46
8.	(Segue) La derogabilità assistita	51
9.	(Segue) La clausola compromissoria e l'arbitrato: brevi cenni	56
10.	Legge e autonomia collettiva. Dalla legislazione dell'emergenza alla contrattazione di prossimità	60

Sezione II. - *L'indisponibilità dei diritti e l'art. 2113 c.c.*

11.	Profili generali	65
12.	L'art. 2113 c.c. e i suoi precedenti normativi	68
13.	Il significato dell'art. 2113 c.c. fra inderogabilità e indisponibilità	70
14.	Gli atti di disposizione nell'art. 2113 c.c. e il loro oggetto	78
15.	L'invalidità delle rinunzie e delle transazioni. L'ambito di applicazione dell'art. 2113 c.c.	82
16.	L'impugnazione	87
17.	Le conciliazioni inoppugnabili. Profili generali	89
18.	Le sedi di conciliazione previste dall'art. 2113, comma 4, c.c.	92
19.	L'espansione degli ambiti di dismissione dei diritti	98
20.	Le transazioni collettive	104
21.	Ipotesi residuali di disposizione di diritti	109
22.	Uno spunto conclusivo	112

CAPITOLO 2

**LA PRESCRIZIONE. LE DECADENZE LEGALI.
LE DECADENZE CONVENZIONALI**

di *Enrico Raimondi*

1.	Prescrizione e decadenza. Cenni generali	116
1.1.	Indicazioni europee	117
1.2.	I diritti non soggetti a prescrizione	119
1.3.	L'inderogabilità delle disposizioni in materia di prescrizione, sospensione e interruzione	120
2.	La prescrizione dei diritti e l'imprescrittibilità dei fatti costitutivi dei diritti	122
3.	Il regime di prescrizione breve dei crediti di lavoro	124
3.1.	La prescrizione del trattamento di fine rapporto	125
3.2.	Il diritto all'integrità previdenziale e il diritto al risarcimento del danno da omesso versamento contributivo	126
3.2.1.	Il principio di automaticità delle prestazioni	126
3.2.2.	Il danno da omissione contributiva	127
3.2.3.	Le modifiche legislative introdotte dalla l. n. 203/2024 in materia di rendita vitalizia	129
4.	La decorrenza della prescrizione dei crediti di lavoro	130
5.	L'impatto delle riforme in materia di licenziamento sull'individuazione del termine di decorrenza della prescrizione	132

5.1.	La soluzione adottata per i rapporti sorti prima dell'entrata in vigore della l. n. 92/2012	136
5.2.	La decorrenza della prescrizione nel pubblico impiego	137
6.	Le modalità di interruzione della prescrizione	138
7.	Le decadenze legali	139
7.1.	Le rinunce e le transazioni	140
7.2.	L'impugnazione del licenziamento	141
7.3.	L'impugnazione dei contratti a tempo determinato	145
7.4.	La qualificazione e la titolarità del rapporto di lavoro	148
7.5.	La responsabilità solidale negli appalti	150
8.	Le decadenze introdotte per via negoziale	152

Parte Nona

IL RAPPORTO DI LAVORO ALLE DIPENDENZE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

coordinata da *Alessandro Boscati* e *Annalisa Di Paolantonio*

Sezione I

CARATTERI DELLA PRIVATIZZAZIONE: FONTI E POTERI

CAPITOLO 1

PRINCIPI COSTITUZIONALI, IMPIEGO PUBBLICO ED EVOLUZIONE DELLA DISCIPLINA

di *Alessandro Boscati*

1.	Premessa: l'importanza dell'analisi dell'evoluzione normativa per la più compiuta interpretazione della disciplina vigente	162
2.	La fase pre-repubblicana	163
3.	La fase costituente	167
4.	La fase post-costituzionale: dal T.U. n. 3/1957 alla legge quadro n. 93/1983	173
5.	La legge delega n. 421/1992	179
6.	La prima fase: il d.lgs. n. 29/1993 e i primi decreti correttivi	184
7.	La seconda fase: la riforma Bassanini (1997-1998)	186
8.	Dal d.lgs. n. 165/2001 alla Riforma Brunetta, passando per la riforma Costituzionale del Titolo V	189
9.	La terza fase della riforma: la riforma Brunetta	190
10.	Il periodo tra la riforma Brunetta e la riforma Madia	192
11.	La politica sul lavoro pubblico nel Governo Renzi	194
12.	La riforma Madia del 2017	197
13.	Il lavoro pubblico nella legislazione della XVIII legislatura	199
14.	(Segue) ... e della XIX legislatura	203

CAPITOLO 2

**PRINCIPI, FINALITÀ
ED AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA PRIVATIZZAZIONE
DEL PUBBLICO IMPIEGO**

di *Alessandro Boscati*

1. I principi e le finalità della riforma della disciplina del lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione definiti dal d.lgs. n. 165/2001	208
2. (<i>Segue</i>): la costituzionalizzazione della riforma	214
3. Ambito oggettivo di applicazione della disciplina	224
4. Esclusioni soggettive	227
5. L'applicazione della disciplina alle amministrazioni diverse da quelle statali: in particolare regioni ed autonomie locali	230

CAPITOLO 3

**GLI ELEMENTI QUALIFICANTI
DELLA PRIVATIZZAZIONE DEL PUBBLICO IMPIEGO**

di *Alessandro Boscati*

1. Premessa: l'insieme di tessere che caratterizzano il mosaico della privatizzazione .	236
2. L'ambito riservato al diritto pubblico: macro-organizzazione, programmazione del personale e reclutamento	238
3. Il principio di distinzione funzionale tra politica ed amministrazione	243
4. Il mutamento della natura giuridica del rapporto di lavoro e degli atti di gestione del rapporto di lavoro	247
5. Le fonti legislative di regolamentazione del rapporto di lavoro: disciplina comune e disposizioni speciali	250
6. Rappresentanza sindacale e contrattazione collettiva	252
7. Il dirigente pubblico come dipendente e datore di lavoro	257
8. La giurisdizione del giudice del lavoro quale effetto del mutamento della disciplina sostanziale del rapporto di lavoro	260

CAPITOLO 4

ORGANIZZAZIONE PUBBLICISTICA E AMBITO PRIVATIZZATO

di *Alessandro Boscati*

1. La definizione del perimetro dell'organizzazione pubblicistica e dell'ambito e delle forme di gestione privatistica quale premessa per delineare le differenti modalità del perseguimento dell'interesse pubblico	268
2. Organizzazione pubblicistica, ambito privatizzato e prerogative manageriali del dirigente: profili generali	269
3. Macro-organizzazione pubblicistica, programmazione del fabbisogno di personale e vincoli di finanza pubblica	271
4. Ambito privatizzato e ambito negoziabile	279

5. Elementi qualificanti del potere organizzativo, pubblicistico e privatistico, e perseguimento dell'interesse pubblico	282
6. (<i>Segue</i>): organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con la capacità del privato datore di lavoro e soddisfacimento dell'interesse pubblico	286

CAPITOLO 5

LE FONTI DI DISCIPLINA DEL RAPPORTO DI LAVORO

di *Alessandro Boscati*

1. Premessa: analisi del peculiare assetto delle fonti del lavoro pubblico tra adeguamento ai precetti costituzionali e scelte di politica del diritto	292
2. La disciplina legislativa comune e le disposizioni speciali	293
3. La sfera regolativa della contrattazione collettiva	298
4. L'assenza di una (effettiva) competenza regolativa in capo al contratto individuale.	302

Sezione II

RAPPRESENTANZA E RAPPRESENTATIVITÀ SINDACALE, DIRITTI SINDACALI, CONTRATTAZIONE E CONTRATTO COLLETTIVO

CAPITOLO 1

RAPPRESENTANZA E RAPPRESENTATIVITÀ SINDACALE

di *Vincenzo Cangemi*

1. La rappresentatività delle organizzazioni sindacali nel prisma dell'evoluzione del lavoro pubblico	309
2. Le varie "forme" di rappresentatività nel d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165: la rappresentatività sufficiente	316
2.1. La rappresentatività complessiva e comparata	319
2.2. Il procedimento di verifica della rappresentatività sindacale	321
3. Le rappresentanze sindacali nel lavoro pubblico	322
3.1. Le rappresentanze di tipo associativo tra legge e contrattazione collettiva: le rappresentanze sindacali aziendali e i terminali associativi	324
3.2. La rappresentanza sindacale unitaria	327
3.2.1. La natura elettiva e collegiale della rappresentanza sindacale unitaria	329

CAPITOLO 2

DIRITTI E PREROGATIVE SINDACALI NEI LUOGHI DI LAVORO

di *Vincenzo Cangemi*

1. Lo Statuto dei lavoratori e il pubblico impiego tra moto convergente e divergente.	333
2. La speciale disciplina dei diritti sindacali nel pubblico impiego	339
2.1. I distacchi, le aspettative e i permessi sindacali	344

CAPITOLO 3

**IL SISTEMA DI RELAZIONI SINDACALI:
CONTRATTAZIONE E FORME DI PARTECIPAZIONE SINDACALE**

di *Vincenzo Cangemi*

1.	Contrattazione collettiva e relazioni sindacali nelle fonti legislative	349
2.	Gli istituti di partecipazione nel sistema di relazioni sindacali dei contratti di comparto	356
2.1.	L'informazione	357
2.2.	Il confronto	358
2.3.	La partecipazione ai fini dell'organizzazione del lavoro: gli organismi paritetici per l'innovazione	360
3.	I soggetti titolari dei diritti di partecipazione	362

CAPITOLO 4

I SOGGETTI DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

di *Vincenzo Cangemi*

1.	La rappresentanza negoziale della P.A. e il ruolo del Governo nelle dinamiche di negoziazione collettiva	365
2.	I comitati di settore: natura giuridica e tipologia	368
2.1.	Le funzioni	371
3.	L'ARAN: organi e natura giuridica	373
3.1.	Funzioni e struttura organizzativa	376

CAPITOLO 5

LE PROCEDURE DI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

di *Vincenzo Cangemi*

1.	Il procedimento di contrattazione collettiva nazionale	379
2.	L'evoluzione del procedimento di contrattazione collettiva nazionale: il disegno originario	381
2.1.	Il procedimento dalla c.d. seconda privatizzazione alla terza riforma del pubblico impiego	383
3.	La fase preparatoria	386
4.	La fase del negoziato	388
5.	La fase successiva alla negoziazione: il controllo interno sull'ipotesi di accordo	389
5.1.	Il controllo esterno e la sottoscrizione definitiva	391
6.	Il procedimento di contrattazione integrativa	394

CAPITOLO 6

**STRUTTURE, CONTENUTI E DINAMICHE
DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA**

di *Sandro Mainardi*

1.	Modelli e strutture della contrattazione collettiva nel lavoro pubblico	400
----	---	-----

2.	Il rapporto tra legge e contratto collettivo	407
3.	L'ambito di competenza della contrattazione collettiva: il contratto nazionale . .	412
4.	(<i>Segue</i>): il contratto collettivo integrativo e i trattamenti economici accessori incentivanti	416
5.	L'efficacia del contratto collettivo nazionale di comparto	427
6.	La composizione del tavolo negoziale e l'ambito di efficacia del contratto collettivo integrativo	429
7.	La mancanza di accordo e l'ipotesi di regolamentazione unilaterale	439
8.	La nullità della contrattazione integrativa e il danno da contrattazione integrativa.	442
9.	L'interpretazione autentica dei contratti collettivi nazionali	452

Sezione III LA DIRIGENZA

CAPITOLO 1

LA DIRIGENZA PUBBLICA QUALE MODELLO MULTIFORME

di *Francesca Spina*

1.	Il modello statale: evoluzione normativa	457
2.	L'articolazione interna della dirigenza dello Stato	463
3.	Le discipline di settore: rinvio	465
4.	La separazione tra politica e amministrazione	469

CAPITOLO 2

ACCESSO, INCARICHI (CONFERIMENTO E REVOCA) E SVOLGIMENTO DEL RAPPORTO DIRIGENZIALE. LA DIRIGENZA A TERMINE

di *Francesca Spina*

1.	L'accesso al ruolo	479
1.1.	Il reclutamento nella qualifica di dirigente di seconda fascia	482
1.2.	La qualifica di dirigente di prima fascia: la mobilità tra le fasce e il reclutamento	485
2.	Distinzione tra qualifica, funzioni e incarichi dirigenziali	487
3.	L'incarico dirigenziale: natura, contenuto, forma e procedimento	490
3.1.	L'interesse del dirigente al conferimento dell'incarico: tutele	497
3.2.	Revoca dell'incarico e cessazione <i>ante tempus</i>	506
4.	Le vicende del rapporto dirigenziale: il passaggio ad incarichi dirigenziali diversi.	513
4.1.	La direzione di fatto dell'ufficio dirigenziale	516
4.2.	Aspettativa e mobilità	518
5.	Il dirigente esterno (non di ruolo)	519

CAPITOLO 3

I POTERI DEI DIRIGENTI PUBBLICI: POTERI PUBBLICI E POTERI PRIVATI

di *Francesca Spena*

1. Funzioni amministrative e rapporti con l'organo di indirizzo politico 525
2. Competenze gestorie privatistiche e ruolo manageriale 529
3. Poteri e responsabilità quale datore di lavoro 532

CAPITOLO 4

TRATTAMENTO ECONOMICO

di *Francesca Spena*

1. Il sistema retributivo dei dirigenti pubblici: principi generali 539
 - 1.1. Il ruolo della contrattazione collettiva 542
 - 1.2. Il principio di onnicomprensività 544
2. La struttura della retribuzione 548
 - 2.1. Il trattamento economico fondamentale 548
 - 2.2. Il trattamento accessorio 549

CAPITOLO 5

**VALUTAZIONE, RESPONSABILITÀ DEI DIRIGENTI
ED ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO**

di *Maria Casola*

1. Il sistema multilivello della responsabilità del dirigente pubblico 553
 - 1.1. La responsabilità disciplinare 557
 - 1.2. La responsabilità dirigenziale 559
 - 1.3. La responsabilità civile, penale e amministrativo contabile 565
2. Il sistema di misurazione e valutazione della *performance* 567
 - 2.1. Il ciclo della *performance* 569
 - 2.2. La prevenzione della corruzione 572
3. L'estinzione del rapporto di lavoro 573
 - 3.1. Il licenziamento e il sistema delle tutele 574
 - 3.2. Lo *spoils system* 576

CAPITOLO 6

**I SOTTOSISTEMI DI SETTORE:
LA DIRIGENZA SANITARIA E NEGLI ENTI LOCALI**

di *Maria Casola*

1. Singolarità della dirigenza sanitaria e di quella degli enti locali: il sistema composito delle fonti di produzione del diritto 579
2. La dirigenza sanitaria 582
 - 2.1. Peculiarità generali 582
 - 2.2. Il reclutamento dei dirigenti sanitari e gli incarichi dirigenziali 583

2.3.	Qualifica, funzioni direttive ed incarichi	584
2.4.	La tutela della professionalità e la questione delle sostituzioni	586
2.5.	Il trattamento economico e la retribuzione di posizione	587
2.6.	La revoca dell'incarico	589
2.7.	Incarichi dirigenziali gestionali e professionali	590
2.8.	Il direttore generale	590
2.9.	Il direttore di struttura complessa	593
2.10.	Il direttore di struttura semplice	596
3.	La dirigenza degli enti locali. Il sistema delle fonti di produzione del diritto . .	596
3.1.	Morfologia essenziale	597
3.2.	Il conferimento dell'incarico agli interni e agli esterni	598
3.3.	La revoca dell'incarico, il recesso e lo <i>spoils system</i>	600

Sezione IV

IL RAPPORTO DI LAVORO NON DIRIGENZIALE

CAPITOLO 1

ACCESSO E PROGRESSIONI DI CARRIERA

di *Alessandro Riccobono*

1.	Accesso al lavoro pubblico e principio di concorsualità delle assunzioni	606
2.	Le procedure di reclutamento <i>ex art.</i> 35 d.lgs. n. 165/2001	608
2.1.	I principi generali delle procedure selettive e la direttiva del Ministro della P.A. n. 3/2018	611
3.	La nuova disciplina per l'assunzione del personale non dirigenziale: l'art. 35- <i>quater</i> d.lgs. n. 165/2001 e la riscrittura del « Regolamento concorsi »	613
4.	La digitalizzazione degli accessi: il portale unico del reclutamento	616
4.1.	La tecnologia a supporto delle prove concorsuali	617
5.	Le graduatorie concorsuali: il <i>favor</i> allo scorrimento nell'interpretazione giuri- sprudenziale	620
5.1.	Lo scorrimento delle graduatorie alla luce degli ultimi interventi legislativi. .	625
6.	L'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e delle categorie protette .	629
7.	L'accesso al lavoro pubblico dei cittadini UE e dei cittadini di Paesi terzi . . .	635
8.	Il riconoscimento dei titoli di studio esteri	638
9.	Le nuove progressioni di carriera: l'art. 52, comma 1- <i>bis</i> , d.lgs. n. 165/2001 e le procedure contrattuali « di prima applicazione »	640

CAPITOLO 2

INQUADRAMENTO E MANSIONI

di *Massimo Pallini*

1.	Il rapporto tra legge e contrattazione collettiva quali fonti di regolazione del sistema di inquadramento dei lavoratori alle dipendenze delle PP.AA.	645
----	--	-----

2.	L'inquadramento contrattuale quale strumento di determinazione delle mansioni esigibili dal datore di lavoro pubblico	648
3.	Patto di prova e individuazione delle mansioni rilevanti nel contratto individuale.	651
4.	Lo <i>ius variandi</i> e i limiti a tutela del patrimonio professionale del lavoratore . .	653
5.	Le progressioni verticali e gli ambiti di sindacato giudiziale	656
6.	Le progressioni orizzontali e i conferimenti di incarichi di elevata professionalità.	662
7.	Lo svolgimento di mansioni superiori	667
8.	L'assegnazione a mansioni inferiori	670
9.	Il diritto alla formazione professionale	672

CAPITOLO 3

LA MOBILITÀ INDIVIDUALE E COLLETTIVA

di *Emanuela Fiata*

Sezione I. - *La mobilità individuale.*

1.	Eterogeneità delle fattispecie	676
2.	L'intreccio tra le procedure di mobilità e la determinazione degli organici . . .	680
3.	La mobilità volontaria: la vacanza in organico e la trasparenza nella procedura .	685
4.	(<i>Segue</i>) Il consenso (bilaterale o trilaterale)	690
5.	L'inquadramento professionale del dipendente e il trattamento economico . . .	694
6.	La mobilità intercompartimentale e il d.P.C.M. 30 novembre 2023	696

Sezione II. - *La mobilità collettiva.*

7.	Il trasferimento di attività nell'art. 31 del d.lgs. n. 165/2001	699
8.	L'evoluzione della disciplina delle eccedenze di personale nelle pubbliche amministrazioni. L'art. 33 del d.lgs. n. 165/2001 e i presupposti per la dichiarazione di esubero	701
9.	Il collocamento in disponibilità e la ricollocazione dei dipendenti negli artt. 34 e 34- <i>bis</i> del d.lgs. n. 165/2001	705
10.	Il collocamento in disponibilità dovuto a inefficienza o incompetenza professionale e alla parziale inidoneità al servizio	708

CAPITOLO 4

TEMPO E LUOGO DELLA PRESTAZIONE

4.1

ORARIO DI LAVORO

di *Stefano Bellomo*

1.	Principi generali. La distinzione tra orario di servizio, orario di apertura al pubblico e orario di lavoro	714
----	---	-----

2.	L'applicazione della disciplina dell'orario di lavoro. Le esclusioni nel settore pubblico e le norme speciali	715
3.	Le previsioni della contrattazione collettiva e le forme di flessibilità contrattuale dell'orario di lavoro	716
4.	La disciplina dei riposi e delle ferie. Le previsioni della contrattazione collettiva .	719
4.1.	La questione del divieto di monetizzazione delle ferie alla cessazione del rapporto nella pubblica amministrazione	722

4.2

MALATTIA E ALTRE CAUSE DI SOSPENSIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

di *Stefano Bellomo* e *Gianluca Giampà*

1.	La malattia e l'infortunio. Obblighi di comunicazione e certificazione. False attestazioni	727
1.1.	Il trattamento economico e previdenziale durante la malattia. La durata della sospensione per malattia	731
1.2.	I controlli sulle assenze per malattia	736
2.	Gravidanza, puerperio e congedi parentali	738
3.	Permessi e aspettative	740

4.3

LUOGO DELLA PRESTAZIONE, TRASFERTA, TRASFERIMENTO E COMANDO

di *Stefano Bellomo*, *Fabrizio Ferraro*, *Angelo Casu*

1.	Il luogo della prestazione e la sua frammentazione	745
2.	La modifica del luogo della prestazione lavorativa	747
3.	La disciplina del trasferimento del lavoratore pubblico	748
4.	La trasferta	753
5.	L'assegnazione temporanea ai sensi dell'art. 42- <i>bis</i> d.lgs. n. 151/2001	754
6.	Il comando	755
7.	L'assegnazione temporanea ai sensi dell'art. 30, comma 2- <i>sexies</i> , d.lgs. n. 165/2001	757
8.	Le assegnazioni temporanee sulla base di appositi protocolli d'intesa	759
9.	La mobilità temporanea internazionale del lavoratore pubblico ai sensi dell'art. 32 d.lgs. n. 165/2001	760

CAPITOLO 5

OBBLIGHI, DIRITTI E DOVERI NEL RAPPORTO DI LAVORO

5.1

OBBLIGHI DI DILIGENZA, OBEDIENZA E FEDELITÀ

di *Umberto Gargiulo* ed *Emilia D'Avino*

1.	I doveri del dipendente pubblico di fonte costituzionale	764
1.1.	I doveri "democratici" generali (artt. 1 e 2 Cost.)	765

1.2.	I doveri specifici del dipendente pubblico. La fedeltà qualificata (art. 54, comma 2, Cost.)	766
1.3.	Il dovere di imparzialità (art. 97 Cost.)	768
1.4.	Il servizio esclusivo (art. 98 Cost.). Le incompatibilità (rinvio)	769
2.	Gli obblighi di fonte legale privatistica. Configurabilità di una diligenza “rafforzata”?	771
3.	Gli obblighi <i>ex contractu</i> . L’art. 2, comma 2, d.lgs. n. 165/2001	774
4.	La determinazione datoriale unilaterale dei doveri del dipendente pubblico. Il codice di comportamento (rinvio)	776

5.2

INCOMPATIBILITÀ

di *Riccardo Salomone*

1.	Premessa	777
2.	Principi costituzionali e ragion d’essere della disciplina	778
3.	Il dovere di esclusività e la sua violazione	780
4.	Le attività permesse e il regime di autorizzazione	787
5.	Le attività esercitabili senza autorizzazione, le deroghe e i regimi speciali	791
6.	Conclusioni	795

5.3

IL CODICE DI COMPORTAMENTO

di *Umberto Gargiulo*

1.	Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici: un <i>code of ethics</i> “all’italiana”. L’evoluzione della disciplina	798
2.	Codice di comportamento generale e codici delle singole amministrazioni	802
3.	La natura giuridica dei codici	805
3.1.	La rilevanza sanzionatoria delle previsioni etiche. Il codice di comportamento “fonte” di responsabilità disciplinare	807
4.	Ricadute di sistema	810

5.4

PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE; TUTELA DELLA SALUTE E BENESSERE ORGANIZZATIVO

di *Marco Peruzzi e Anna Zilli*

1.	Dalla (formale) imparzialità alle (sostanziali) pari opportunità	815
2.	Le azioni positive e le quote di genere	819
3.	La burocrazia di parità: <i>a)</i> verso l’esterno: Consigliere, Commissioni, Comitato	821
4.	(<i>Segue</i>): <i>b)</i> verso l’interno: il Comitato Unico di Garanzia	824
5.	Discriminazioni e salute: l’approccio “integrato” del benessere organizzativo (artt. 7 e 57 d.lgs. n. 165/2001)	826
6.	Peculiarità del sistema aziendale della prevenzione nel settore pubblico	831

5.5

LA FORMAZIONE NEL LAVORO ALLE DIPENDENZE DELLA P.A.

di *Cristina Alessi*

1.	La formazione del dipendente pubblico: il quadro normativo	836
2.	Formazione e lavoro dirigenziale	842
3.	Formazione e innovazione nella P.A.: il ruolo della SNA	845
4.	Formazione, sicurezza e benessere organizzativo	848
5.	Formazione e struttura del contratto di lavoro alle dipendenze della P.A.	853

CAPITOLO 6

TRATTAMENTO ECONOMICO

di *Paolo Sordi*

1.	Il trattamento economico tra fonte unilaterale e fonte contrattuale	857
2.	L'art. 36 Cost. nel lavoro nelle pubbliche amministrazioni	862
3.	Il principio di parità di trattamento	864
4.	Il principio di irriducibilità della retribuzione	866
5.	La struttura del trattamento economico: il trattamento fondamentale e quello accessorio	868
6.	I trattamenti premiali	871
7.	La tutela dei crediti retributivi dei dipendenti pubblici	872
7.1.	Interessi e rivalutazione	872
7.2.	La prescrizione	873
7.3.	Il recupero dei pagamenti indebiti da parte della pubblica amministrazione.	875

CAPITOLO 7

IL POTERE DISCIPLINARE

di *Annalisa Di Paolantonio*

1.	La responsabilità del dipendente pubblico e le fonti del potere disciplinare . . .	878
1.1.	(Segue) Il ruolo della contrattazione collettiva	883
2.	L'obbligatorietà dell'azione disciplinare	886
3.	La tipizzazione degli illeciti e delle sanzioni e la pubblicità del codice disciplinare.	888
4.	Il principio di proporzionalità della sanzione	891
5.	L'esercizio dell'azione disciplinare: la competenza	892
5.1.	(Segue) L'avvio del procedimento	895
5.2.	(Segue) L'istruttoria	899
5.3.	(Segue) La conclusione del procedimento	902
5.4.	(Segue) Il trasferimento e la cessazione del rapporto in pendenza del procedimento	903
5.5.	(Segue) La natura dei termini e le conseguenze della violazione delle regole procedurali	907

5.6. (Segue) Il procedimento disciplinare accelerato previsto dall'art. 55- <i>quater</i> d.lgs. n. 165/2001	911
6. Il rapporto fra procedimento disciplinare e procedimento penale	913
7. La sospensione cautelare dal servizio	921
8. La tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti	927

CAPITOLO 8

L'ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

di *Alberto Tampieri*

1. Le cause di estinzione del rapporto di lavoro pubblico	934
1.1. La decadenza dall'impiego	936
1.2. L'estinzione del rapporto di lavoro come sanzione accessoria	938
1.3. Il licenziamento in prova	939
2. Il licenziamento disciplinare: la contrattazione collettiva e l'art. 55- <i>quater</i> d.lgs. n. 165/2001	940
2.1. (Segue) Le fattispecie	942
2.2. (Segue) L'accertamento in flagranza e le altre previsioni dell'art. 55- <i>quater</i> d.lgs. n. 165/2001	946
2.3. Il licenziamento <i>ex art. 55-septies</i> d.lgs. n. 165/2001	947
2.4. Il licenziamento per violazione della disciplina sulle incompatibilità	948
2.5. La destituzione dall'impiego	949
3. I licenziamenti per ragioni oggettive e la loro configurabilità nel pubblico impiego.	950
3.1. L'inidoneità psicofisica del lavoratore e il superamento del comportamento	951
3.2. La risoluzione del contratto di lavoro per raggiungimento di una determinata età anagrafica	953
3.3. Il collocamento in disponibilità del lavoratore eccedente (rinvio)	953
4. Le tutele contro il licenziamento illegittimo nel settore pubblico. La disciplina <i>ante</i> 2017 e il richiamo all'art. 18 St. lav.	954
4.1. L'art. 63, comma 2, d.lgs. n. 165/2001 e la generalizzazione della tutela reintegratoria. Il licenziamento del dirigente (rinvio)	955
4.2. Il licenziamento ritorsivo del <i>whistleblower</i> nel pubblico impiego	957
4.3. Le conseguenze sulla decorrenza della prescrizione dei crediti di lavoro (cenni)	958

CAPITOLO 9

TIPOLOGIE FLESSIBILI E RAPPORTI DI COLLABORAZIONE

di *Ileana Fedele*

1. Il difficile equilibrio fra flessibilità e vincoli nel lavoro pubblico contrattualizzato.	962
2. I presupposti per il ricorso alla flessibilità	966
3. Le tipologie di lavoro flessibile espressamente richiamate	968
3.1. Il contratto di lavoro a tempo determinato	969
3.2. Il contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato	974

3.3.	Il contratto di formazione e lavoro	975
4.	Le altre forme contrattuali flessibili	977
4.1.	Il contratto di apprendistato	977
4.2.	Il contratto di prestazione occasionale	978
5.	La flessibilità spazio-temporale	979
5.1.	Il lavoro a tempo parziale	979
5.2.	Il lavoro a distanza: telelavoro e lavoro agile	980
6.	Gli incarichi di lavoro autonomo: connotazione e limiti	982
7.	L'apparato sanzionatorio	983
7.1.	Il divieto di costituzione del rapporto a tempo indeterminato	984
7.2.	La tutela risarcitoria	988
7.2.1.	La portata del cd. "danno comunitario"	991
7.2.2.	Il "danno comunitario" nella nuova disciplina	993
7.3.	La valenza satisfattiva della stabilizzazione	996
7.4.	La responsabilità disciplinare, erariale e per risultati	998

Sezione V

GIURISDIZIONE E ASPETTI PROCESSUALI

CAPITOLO 1

LA GIURISDIZIONE E I POTERI DEL GIUDICE ORDINARIO

di *Roberto Bellè*

1.	Cenni storici e diritto intertemporale	1004
2.	Il quadro generale	1009
3.	<i>Petitum</i> sostanziale e riparto di giurisdizione. Atti presupposti di macroorganizzazione e atti <i>iure privatorum</i>	1016
4.	Concorsi e diritto all'assunzione	1022
5.	(Segue) Fattispecie rientranti nella riserva di giurisdizione amministrativa e fattispecie estranee	1022
6.	(Segue) Il riparto di giurisdizione	1025
7.	Le criticità: accentramento o duplicità delle tutele	1030
8.	I provvedimenti del giudice ordinario in ambito di pubblico impiego contrattualizzato	1033
9.	(Segue) I provvedimenti in ambito di licenziamenti e sanzioni disciplinari	1036
10.	Le controversie relative a comportamenti antisindacali	1039
11.	L'accertamento pregiudiziale sui contratti collettivi	1042
12.	(Segue) Profili procedurali	1044
13.	(Segue) Considerazioni conclusive	1048

<i>Indice analitico</i>	1049
-----------------------------------	------

